



SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA'
U.O. Rifiuti

AUTORIZZAZIONE n. 04/2021 – R

OGGETTO: Ditta E2 S.r.l. (P.IVA 02258580998) con sede legale in via Pian Masino, 103 Arenzano (GE) ed impianto sito in via Loc.tà Dossino in Comune di Cura Carpignano (PV). Rinnovo, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., dell'Autorizzazione Provinciale n. 45/2010 – R del 16/09/2010 e s.m.i., all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, contestuale variante e accorpamento in autorizzazione unica del titolo abilitativo agli scarichi idrici in fognatura.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
 - la L. 15 maggio 1997 n. 127;
 - la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
 - l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
 - la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
 - il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
 - il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
 - la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
 - il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- ***
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
 - il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
 - il Decreto repertorio n. 104 del 05/04/2018 di nomina del Dirigente del Settore Tutela Ambientale, Promozione del Territorio e Sostenibilità;

Richiamati:

1. Autorizzazione Provinciale n. 45/2010-R rilasciata nei confronti della Ditta ECO 3 s.a.s dell'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
2. Nullaosta alla messa in esercizio dell'impianto protocollo n. 20118 del 2/4/2012.

3. Nullaosta a varianti non sostanziali presso l'impianto (inserimento nuovi codici Cer per i rifiuti ritirabili presso l'impianto) protocollo n. 48226 del 24/7/2012.
4. Autorizzazione della Provincia di Pavia n. 2/2017-R del 17/1/2017 (protocollo n. 2311) di volturazione dell'autorizzazione n. 45/2010-R e s.m.i. dalla titolarità ad ECO 3 s.rl. a E2 s.r.l. .

Preso atto:

- 1) dell'istanza della Ditta E2 S.r.l., prot. 63134 del 19/10/2020, successivamente integrata con note prot. prov.le n. 72198 del 23.11.2020, con la quale, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/06 e s.m.i., ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, contestuale variante e accorpamento in autorizzazione unica del titolo abilitativo agli scarichi idrici in fognatura.
- 2) dei contenuti della relazione istruttoria agli atti provinciali Repertorio n. AMB/2021/125 del 21/2/2021, redatta e vistata dai funzionari della competente U.O. Rifiuti, ed in particolare quanto segue:
 - agli atti di questi uffici risulta ancora in corso, benché sospeso, un procedimento di variante non sostanziale presso l'impianto (istanza protocollo n. 29183 del 19/5/2017 e apertura del procedimento con sospensiva per richiesta di integrazione protocollo n. 32922 del 12/6/2017) nel quale fra l'altro veniva richiesta, di accorparsi all'autorizzazione unica ex art. 208 D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia decadenti dalla porzione scoperta impermeabilizzata posta tra il cancello di accesso e il capannone di stoccaggio rifiuti.
 - in data 21.12.2020 si è svolta la prima e unica seduta della Conferenza dei Servizi le cui conclusioni sono state: *“La Provincia di Pavia rimane in attesa delle integrazioni richieste in questa sede nonché, una volta ricevute si riserva la convocazione di una nuova seduta di C. di S. qualora emergessero criticità nella verifica di tali integrazioni o qualora i necessari pareri da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento risultassero negativi. In ogni caso, prima dell'emissione dell'atto sarà necessario acquisire ulteriori pareri da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pavia e di ATS di Pavia.”* e nel corso di tale seduta:
 - il Comune di Cura Carpignano ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, inviando nota prot. prov.le n. 77651 del 17.12.2020;
 - l'ATO “Ufficio d'Ambito Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio idrico Integrato” ha trasmesso con nota prot. Prov.le n. 77083 del 15.12.2020 il parere favorevole n. 58/2020 (con prescrizioni) di competenza per lo scarico in fognatura bianca delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali senza previa separazione e trattamento, delle aree esterne;
 - l'ATS di Pavia ha inviato una nota prot. n. 78366 del 21/12/2020 con la quale concorda, con la Provincia di Pavia U.O. Rifiuti, la necessità dell'introduzione di un'area destinata ai rifiuti in attesa di accettazione o non accettazione e, sottolinea la necessità di un controllo radiometrico dei rifiuti.
 - la Provincia di Pavia – U.O. ARIA ed Energia: con nota protocollo provinciale n. 77971 del 21.12.2020. *“.... prende atto di quanto dichiarato dalla E2 S.r.l., circa l'assenza, presso il proprio stabilimento di emissioni in atmosfera derivanti dalla sua attività, oggetto di rinnovo autorizzativo da parte di codesta U.O. Rifiuti.”*

- il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia ha comunicato con nota prot. VVF n. 17319 del 15.12.2020 che: "... alla ditta sopra indicata è stata rilasciata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio in data 27.02.2017 con scadenza il 27.02.2022 per l'attività 10.1.B (Stabilimenti e impianti ove si producono e/o impiegano liquidi infiammabili e/o combustibili con punto di infiammabilità fino a 125 °C, con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito da 1 a 50 mc.) e 12.2.B (Depositi e/o rivendite di liquidi con punto di infiammabilità sopra i 65°C, con capacità superiore a 9 e fino a 50 mc.; depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili con capacità da 1 a 50 mc).
- Si ritiene opportuno che la società confermi che non sono state apportate modifiche e che, qualora dovessero essere necessarie, riattiverà preventivamente la procedura di cui al D.P.R. 151/2011."
- la società E2 ha trasmesso alla Provincia di Pavia – U.O. Rifiuti le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi con nota prot. Prov.le n. 291 del 05.01.2021 consistenti in una relazione tecnica integrativa, una nuova planimetria (TAV. 1 – gennaio 2021) ed un elenco codici EER aggiornati ai sensi del D. lgs. 116/2020;
- il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pavia ha inviato una comunicazione prot. prov.le n. 2976 del 19.01.2021 dalla quale risulta che: "... Con riferimento al verbale espresso in sede di Conferenza di Servizi del 21.12.2020 inerente l'oggetto, nel prendere atto della documentazione della documentazione trasmessa dalla società (prot. VVF n. 75 del 05.01.2021), si conferma il parere precedentemente espresso con nota prot. 17319 del 15.12.2020, inoltre si allega a titolo di chiarimento la comunicazione del Comando relativa a casi analoghi (prot. n. 635 del 18.01.2021) trasmessa in pari data. ";
- l'ATS con nota prot. prov.le n. 10793 del 17.02.2021 si è espressa in tal modo: "... esaminata la documentazione trasmessa si prende atto del parere emesso dai Vigili del Fuoco per il rinnovo e contestuale variante non sostanziale dell'autorizzazione e per quanto di competenza si conferma il parere favorevole emesso in data 21/12/2020, protocollo numero 64608/2020."
- Per tutto quanto sopra esposto e verificato si ritiene che non sussistano motivazioni ostative al rilascio alla ditta E2 S.r.l. con sede legale in via Pian Masino, 103 Arenzano (GE) ed impianto in via Loc.tà Dossino in Comune di Cura Carpignano (PV):
 - 1) del rinnovo, per dieci anni a partire dalla data di notifica del presente atto, dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) già autorizzato con atto n. 45/2010 – R del 16/09/2010 e s.m.i.
 - 2) delle contestuali varianti (...)
 - 3) dell'integrazione all'interno dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. del Parere favorevole n. 58/2020 (protocollo provinciale n. 77083 del 15.12.2020), relativamente agli scarichi idrici in fognatura bianca delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali senza previa separazione e trattamento, delle aree esterne con prescrizioni.

Rideterminato in €. **33381,67** (trentatremilatrecentottantuno/67euro) l'ammontare complessivo della garanzia fideiussoria (d.g.r. 19 novembre 2004, n. 7/19461) che la Ditta E2 S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Pavia in relativamente a:

- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi pari a 91 mc. (€/mc. 176,62x91 mc.=16072,42 €.);
- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi pari a 49 mc. (€/mc. 353,25x49 mc.=17309,25 €.).

Dato atto:

1. che, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
2. che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la Ditta E2 S.r.l. (P.IVA 02258580998) con sede legale in via Pian Masino, 103 Arenzano (GE) ed impianto in Loc.tà Dossino in Comune di Cura Carpignano (PV):

A) al rinnovo, per dieci anni a partire dalla data di notifica del presente atto, dell'autorizzazione all'esercizio di di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) già autorizzato con atto n. 45/2010 – R del 16/09/2010 e s.m.i.

B) alle contestuali varianti consistenti nella:

- **riduzione della capacità massima di stoccaggio di rifiuti pericolosi da 69 mc. a 49 mc.;**
- **rinuncia alla possibilità di ritirare alcuni codici EER non riconducibili all'attività di micro raccolta e i codici EER che identificano rifiuti da demolizione potenzialmente contaminati da amianto;**
- **reintroduzione di alcuni codici EER a cui il precedente gestore aveva rinunciato (Provvedimento dirigenziale prot. prov.le n. 20118 del 02.04.2012);**
- **inserimento (R13/D15) di alcuni codici EER riconducibili a rifiuti derivanti da micro raccolta presso realtà commerciali/artigianali e presso le unità sanitarie;**
- **estensione dell'attività di stoccaggio anche all'operazione R13 per rifiuti avviabili ad impianti di termodistruzione con recupero energetico (R1);**
- **ridefinizione del layout con l'individuazione di n. 9 aree di stoccaggio ognuna delle quali avente specifica funzione**
- **inserimento una nuova area di deposito momentaneo dedicata allo stoccaggio eventuale dei rifiuti "non conformi" in entrata, denominata area "NC";**

C) nell'integrazione all'interno dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. del Parere favorevole n. 58/2020 (protocollo provinciale n. 77083 del 15.12.2020), relativamente agli scarichi idrici in fognatura bianca delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali senza previa separazione e trattamento, delle aree esterne con prescrizioni;

nell'osservanza delle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. le attività di messa in riserva (R13) e di deposito preliminare (D15) sono autorizzate per un totale complessivo di 140 mc. corrispondenti a 140 tonnellate, distinti nei seguenti quantitativi:
 - messa in riserva di mc. 91 di rifiuti speciali non pericolosi;
 - messa in riserva di 49 mc. di rifiuti speciali pericolosie vengono descritte in modo dettagliato nell'allegato "A" e nella planimetria (tavola 1) facente parte integrante del presente atto;
2. i rifiuti ritirabili presso l'impianto sono elencati nell'allegato A facente parte integrante del presente atto ;
3. la soglia di messa in riserva istantanea dei rifiuti pericolosi non dovrà mai superare il valore volumetrico sopra citato che, in ogni caso non dovrà avere peso superiore alle 50 tonnellate (l'impianto per valori superiori dovrebbe essere infatti sottoposto ad Autorizzazione Integrata Ambientale) . Tali valori di volume e peso dovranno essere

costantemente verificabili dagli Enti di controllo anche attraverso la documentazione derivante dal gestionale aziendale di tenuta del registro di carico e scarico. La pianificazione settimanale degli ingressi e delle uscite avverrà entro il venerdì per la settimana successiva e sarà eseguita verificando costantemente il rispetto delle soglie di cui sopra. Qualora si riscontrasse il superamento di tali soglie si procederà all'applicazione dei provvedimenti previsti per Legge, *in primis* la revoca dell'atto di autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. 152/06 e sm.i. ;

4. deve essere rispettata la distribuzione funzionale delle singole aree dell'impianto, così come descritta nell'allegato A e rappresentata nella planimetria allegata, facenti parte integrante del presente atto;
5. nell'area di pertinenza dell'impianto le diverse zone e principalmente quelle di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15), devono essere ben delimitate e dotate di adeguata cartellonistica indicante l'attività che ivi si svolge e riportante i codici CER dei rifiuti stoccati;
6. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti siano effettuate in condizioni di sicurezza evitando: 1) la dispersione di materiale polverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi; 2) l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna; 3) per quanto possibile, rumori e molestie olfattive; 4) di produrre degrado ambientale e paesaggistico; 5) il mancato rispetto delle norme igienico sanitarie; 6) ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività
7. nella fase di accumulo dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto non si effettuino miscele se non quelle espressamente previste per legge ed autorizzate;
8. è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi di cui all'allegato G alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 , ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi;
9. lo stoccaggio dei rifiuti in qualunque modo avvenga deve essere ordinato prevedendo appositi corridoi o separazioni per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
10. l'avviamento dell'esercizio delle operazioni di cui alla presente autorizzazione è subordinato al versamento, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto, della fidejussione di €. 33381,67, pena l'immediata decadenza dell'atto di rinnovo e contestuali varianti;
7. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti autorizzati solo all'attività di stoccaggio (R13 o D15);
8. la Ditta, in caso di eventuali reiterati esposti a causa di molestie dovute al rumore, dovrà predisporre un nuovo studio di impatto acustico, in base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Cura Carpignano, a firma di un tecnico competente in materia di acustica, da sottoporre agli enti competenti in materia;
9. presso l'impianto dovrà essere predisposto un programma di manutenzione e pulizia/spazzamento settimanale del capannone e del piazzale antistante, della rete di raccolta acque meteoriche, delle apparecchiature, con documentazione cartacea costituita da un Registro delle manutenzioni, da tenersi a disposizione delle autorità competenti;
10. l'attività di gestione dell'impianto è soggetta al rispetto degli obblighi di:
 - tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali;
 - compilazione dell'applicativo regionale O.R.SO. secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 con le modalità e le tempistiche ivi previste;
11. i registri di carico e scarico siano tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente Ente gestore del catasto;
12. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato

- dalla loro movimentazione e informato della pericolosità dei rifiuti; durante le operazioni gli addetti devono disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato;
13. deve essere presente un'area per il deposito delle sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentale;
 14. deve essere sempre presente un'area di emergenza, di dimensioni contenute e dotata di appositi presidi di sicurezza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o all'accettazione all'impianto;
 15. le aree dotate di superficie impermeabilizzata dove si attua lo stoccaggio o la movimentazione dei rifiuti e dei mezzi con cui vengono in contatto devono essere sottoposte a periodico controllo e manutenzione (almeno annuale) con tenuta di relativa documentazione presso l'impianto;
 16. il rifiuto avente codice EER 17 08 01* (materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose) deve essere sottoposto all'applicazione sistematica delle procedure di controllo sui rifiuti in ingresso per impedire lo scarico e lo stoccaggio di rifiuti che possano disperdere in atmosfera particelle pericolose per la salute umana quali fibre di amianto, fibre artificiali vetrose e polveri silicotigene;
 17. l'impianto dovrà essere dotato di un sistema di sorveglianza radiometrica ai sensi dell'articolo 72 del Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 110 del e secondo le modalità operative stabilite dall'Allegato XIX al decreto stesso in merito all'ingresso di materiali metallici di risulta, rottami metallici e RAEE;
 18. presso l'impianto devono essere sempre apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
 19. i contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico (EER);
 20. i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di : a) idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto b) accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento;
 21. all'interno dell'impianto devono comunque risultare soddisfatti i requisiti minimi di prevenzione incendi (uscite di sicurezza ed estintori...) e tutta l'apparecchiatura destinata alla prevenzione incendio deve essere mantenuta in piena efficienza;
 22. il Direttore/Responsabile tecnico deve essere sempre reperibile in orario di operatività dell'impianto e collabora con il resto del personale adibito alla gestione dei rifiuti in termini di prevenzione e protezione affinché nella gestione operativa delle attività presso l'impianto sia data attuazione a tutte le disposizioni di sicurezza previste dalla norma specifica di settore;
 23. in ogni caso l'impianto in orario di operatività deve essere sempre presidiato da almeno una persona regolarmente assunta presso l'impianto stesso;
 24. sia comunicato alla Provincia l'eventuale respingimento di un carico di rifiuti entro e non oltre le 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
 25. le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;
 26. l'autorizzazione con le relative prescrizioni concernenti la gestione dei reflui derivanti dall'impianto è costituita dall'allegato B facente parte integrante del presente atto;
 27. in caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali assorbenti inerti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti da operazioni di pulizia devono essere smaltiti separatamente come rifiuti prodotti dall'attività dopo idonea classificazione;

28. la periodica pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche sia effettuata almeno semestralmente;
29. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto sia adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente segnalata;
30. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta in condizioni di efficienza;
31. i macchinari ed i mezzi d'opera siano in possesso di certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo scadenze prescritte;
32. qualora si verifichi un incidente ovvero un incendio devono essere avviate con la massima tempestività tutte le attività previste nel piano di emergenza interno appositamente redatto e obbligatoriamente presente in impianto;
33. in relazione al punto precedente infatti, ai sensi della legge 1/12/2018 n. 132, è obbligatorio predisporre uno specifico piano di emergenza interna, da riesaminare e se necessario aggiornare secondo le scadenze ivi specificate, contenente le indicazioni operative per: 1) controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per la salute umana per l'ambiente e per i beni 2) mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti; 3) informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti; 4) provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante;
34. eventuali variazioni di titolari, legali rappresentanti e direttori tecnici responsabili dell'impianto nonché eventuali ulteriori cambiamenti delle condizioni dichiarate in sede di istanza devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia.
35. per la gestione dei pneumatici fuori uso siano rispettate tutte le condizioni previste dal nuovo Regolamento di cui al Decreto 19 novembre 2019 n. 182 (pubblicato nella G.U. n. 93 del 8/4/2020).

DISPONE CHE:

1. siano parte integrante del presente atto di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
 - l'Allegato A riportante l'attività di recupero che vi si svolge e l'elenco dei rifiuti ritirabili/gestibili presso il medesimo;
 - l'Allegato B costituito dalla comunicazione trasmessa dall'Ufficio ATO della Provincia di Pavia e relativo agli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue, provenienti dall'impianto e contenente le relative prescrizioni ;
 - la Planimetria dell'impianto ;
2. la ditta, così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, debba prestare a favore della Provincia di Pavia, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto autorizzativo, una garanzia fideiussoria pari a €. €. **33381,67** (trentatremilatrecentottantuno/67euro) calcolata per la messa in (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, pena l'inefficacia e conseguente decadenza del presente atto;
3. in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto.
4. la Ditta ottemperi a quanto prescritto nella D.G.R. 25/11/2009 n. 8/10619 compilando l'applicativo O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) con le modalità e le tempistiche ivi previste.
5. il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area.

6. Il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
7. siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative ambientali ed amministrative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto ;
8. l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione della fideiussione di cui al precedente punto 2;
9. la durata dell'autorizzazione sia pari a 10 anni dalla notifica dell'atto;
10. l'atto debba essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo.
11. il presente atto sia trasmesso al Comune di Cura Carpignano (PV), all'A.R.P.A. di Pavia, alla Regione Lombardia, all'ATO della Provincia di Pavia.

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

Il Dirigente di Settore
Dott. Agronomo Anna Betto

Firmato digitalmente.

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è affissa all'Albo Pretorio Provinciale on line.

ALLEGATO A
Autorizzazione n. 04/2020 – R

Ditta: E2 S.r.l.

Sede Legale: via Pian Masino, 103 Arenzano (GE)

Ubicazione impianto: Loc.tà Dossino in Comune di Cura Carpignano (PV)

1. Inquadramento territoriale:

L'area su cui insiste l'insediamento è censita dal Catasto Comunale di Cura Carpignano al Foglio 11 mappale 88 per una superficie complessiva di 592 mq di cui: 462 mq costituiti dal capannone coperto dedicati al deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, 130 mq destinati al transito e alla manovra dei mezzi.

Il PGT vigente prevede che la destinazione urbanistica sia "Ambiti produttivi speciali".

In data 05/11/2020 il Comune di Cura Carpignano ha certificato che tale mappale e gli immobili sopra costruiti:

- risultano individuati nel vigente P.G.T. in zona TP – Ambiti produttivi speciali;
- non risultano sottoposti a tutela paesaggistica, culturale, a vincoli naturalistici ed archeologici ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- non risultano compresi in aree di tutela assoluta e di rispetto delle risorse idriche destinate al consumo umano ai sensi del D. lgs. 152/2006 e L.R. 26/2003;
- non ricadono in zona sottoposta a fascia di rispetto del reticolo idrico minore;
- non rientrano in area compresa nelle fasce fluviali o nelle aree di vincolo e di instabilità del suolo definite dal PAI di cui alla legge 183/89;
- non ricadono in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 e della L.R. 31/2008;
- non risultano sottoposti a vincoli di instabilità geologica;
- non ricadono in zona compresa in Parco naturale di interesse regionale o sovra comunale, in riserva naturale regionale o interessati da monumenti naturali;
- non rientrano in fascia di rispetto stradale, cimiteriale, ferroviaria;
- non risultano sottoposti ad altri vincoli.

Caratteristiche dell'impianto:

Il capannone dove si svolge svolta l'attività lavorativa non ha subito modifiche impiantistiche o strutturali.

L'attività di gestione dei rifiuti (carico/scarico, messa in riserva e deposito preliminare) avviene all'interno di un fabbricato. Le zone di stoccaggio rifiuti e le aree di pertinenza sono pavimentate in cls. e hanno un'estensione complessiva di 462 mq.

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene mediante colli (fusti/cisterne/bigbags) mobili dotati di vasche di raccolta a tenuta per i rifiuti liquidi.

Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti alle operazioni di **messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) è pari a 140 m3 (140 ton)** distinto in una frazione massima di **49 mc. (49 ton.) di rifiuti pericolosi e 91 mc. (91 ton) di rifiuti non pericolosi;**

Tipologia dei rifiuti che la ditta intende gestire:

In grassetto i codici EER che sono aggiunti con la presente istanza.

Codice	Denominazione	R13	D15
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X

02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X	X
06 01 02*	acido cloridrico	X	X
06 01 03*	acido fluoridrico	X	X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X	X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X	X
06 01 06*	altri acidi	X	X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X	X
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X	X
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X	X
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X	X
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X	X
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X	X
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X

08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X	X
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X
08 05 01*	isocianati di scarto	X	X
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X
09 01 04*	soluzioni fissative	X	X
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto- fissaggio	X	X
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X	X
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X
10 10 03	scorie di fusione	X	X
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X
10 12 06	stampi di scarto	X	X
11 01 05*	acidi di decappaggio	X	X
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X	X
11 01 07*	basi di decappaggio	X	X
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X	X
10 11 11*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)	X	X
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro		X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X	
12 01 12*	cere e grassi esauriti	X	X
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quelli di cui alla voce 12 01 16	X	X
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12	X	X

	01 20		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X	X
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X	
13 02 04*	Scarti di olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X	
13 02 05*	Scarti di olio minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	
13 02 06*	scarti di olio sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X	X
13 08 02*	altre emulsioni	X	X
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X	X
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X	X
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X	X
15 01 02	imballaggi in plastica	X	
15 01 03	imballaggi in legno	X	
15 01 04	imballaggi metallici	X	
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	X	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	
16 01 07*	filtri dell'olio 16 01 08* componenti contenenti mercurio	X	
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X
16 01 13*	liquidi per freni	X	X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X
16 01 17	metalli ferrosi	X	
16 01 19	plastica	X	
16 01 20	vetro	X	
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC 16 02 12* apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	X
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X	X
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	

16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X
16 06 01*	batterie al piombo	X	
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	X	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X	X
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X	X
16 10 01*	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	X	X
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	X	X
17 02 03	plastica	X	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	
17 04 02	alluminio	X	
17 04 05	ferro e acciaio	X	
17 04 07	metalli misti	X	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	X	X
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X	X
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	X	X
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X
20 01 02	vetro	X	
20 01 13*	solventi	X	X
20 01 14*	acidi	X	X
20 01 15*	sostanze alcaline	X	X
20 01 17*	prodotti fotochimici	X	X
20 01 19*	pesticidi	X	X
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X

20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	
20 01 25	oli e grassi commestibili	X	
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X	X
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	X	X
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	X	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	

Ogni singola area di stoccaggio è dedicata a specifiche tipologie di rifiuti ed è caratterizzata da una capacità di stoccaggio specifica definita sulla base della superficie, di seguito la tabella riepilogativa:

Area	Operazione	Superficie (m ²)	Capacità di stoccaggio (m ³)	Tipologie di rifiuti	Descrizione delle modalità di stoccaggio
1	R13/D15	11	18	Stoccaggio di rifiuti liquidi non pericolosi	In fusti, fustini, cisternette su bacino di contenimento fisso
2	R13	33	30	Messa in riserva di rifiuti solidi non pericolosi a recupero	In colli (fusti, cisternette, big bags, cassonetti) su superficie impermeabilizzata in cls.
3	D15	28	20	Deposito preliminare di rifiuti solidi a smaltimento	In colli (fusti, cisternette, big bags, cassonetti) su superficie impermeabilizzata in cls.
4	R13	26	23	Messa in riserva di RAEE non pericolosi	In colli (ceste, big bags, cassonetti, ecc) su superficie impermeabilizzata in cls.
A	R13/D15	18	18	Stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi	In fusti, fustini, cisternette su bacino di contenimento fisso
B	R13	28	10	Messa in riserva di rifiuti solidi non pericolosi a recupero	In colli (fusti, cisternette, big bags, cassonetti) su superficie impermeabilizzata in cls.

C	D15	23	10	Deposito preliminare di rifiuti solidi a smaltimento	In colli (fusti, cisternette, big bags, cassonetti) su superficie impermeabilizzata in cls.
D	R13	16	6	Messa in riserva di RAEE non pericolosi	In colli (ceste, big bags, cassonetti, ecc) su superficie impermeabilizzata in cls.
E	R13/D15	9	5	Stoccaggio (R13/D15) di rifiuti acidi pericolosi liquidi	In fusti, fustini, cisternette su bacino di contenimento mobile
CAPACITA' DI STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI			91	m ³ (ton)	
CAPACITA' DI STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI			49	m ³ (ton)	
NC	Area deposito eventuale e momentaneo di rifiuti giudicati all'arrivo non conformi		In fusti, fustini, cisternette su bacino di contenimento mobile		Mq. 5

4. Ciclo di lavorazione

Presso il sito sono autorizzate esclusivamente operazioni di stoccaggio (R13/D15), eventuali operazioni di riconfezionamento possono essere eseguite limitatamente ai casi in cui dovessero essere conferiti rifiuti contenuti in imballi non in perfette condizioni.

Le fasi operative che si condurranno sull'impianto sono le seguenti:

- Scarico dei rifiuti per mezzo del carrello elevatore o manualmente, verifica della corrispondenza del rifiuto rispetto alla documentazione di accompagnamento, in particolare del FIR e di eventuali analisi di omologa o schede di sicurezza
- In caso di esito positivo dei controlli i rifiuti vengono pesati mediante la pesa per colli e il FIR viene accettato; in caso di non conformità del rifiuto il medesimo viene stoccato momentaneamente nell'area denominata in planimetria "NC" e successivamente rispedito al produttore;
- Riconfezionamento in caso di rifiuti conferiti in imballi non in perfette condizioni;
- Avvio alle aree di stoccaggio dedicate, i rifiuti liquidi vengono posti in stoccaggio presso aree dotate di bacini di contenimento fissi (Aree I e A) oppure mobili (Area E);
- Raggiunto un quantitativo compatibile con l'ottimizzazione dei carichi verso impianti finali o di pretrattamento (R12/D14/D15) i rifiuti vengono prelevati dalle aree di stoccaggio, viene predisposto il FIR, vengono pesati e la partita viene caricata dell'automezzo iscritto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

5. Attrezzature presenti in impianto :

- una pesa per colli (non una pesa a ponte),
- un muletto,
- Attrezzatura da officina quali cacciaviti, trapano, minuteria, ecc.

ALLEGATO B
Autorizzazione n. 04/2021 – R

Allegato tecnico n. 58/2020 relativo agli scarichi in pubblica fognatura delle acque reflue, provenienti dall'insediamento, rilasciato dall'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.

(vedasi *PDF*)